

Vigili, mancano mille agenti Il sindaco: presto 200 assunti

La celebrazione dei 165 anni della polizia municipale. Il comandante Esposito: «Noi impegnati su molti fronti». Manfredi: «In febbraio nuove misure per la movida in città»

di **PAOLO POPOLI**

In dodici anni la polizia municipale ha visto dimezzarsi il personale: dalle 2.400 unità del 2014 alle attuali 1.200. Nel frattempo, mansioni e compiti sono aumentati: «La carenza in organico è di almeno mille vigili e si è riusciti a sopperire a tutte le funzioni soltanto con un'organizzazione flessibile», ricorda il comandante generale **Ciro Esposito** che il 31 dicembre lascerà l'incarico dopo 13 anni per sopraggiunti limiti di età. L'occasione per tracciare il bilancio e per parlare del futuro è il 165esimo compleanno del Corpo nel giorno del santo patrono, **San Sebastiano martire**, celebrato con la messa presieduta dal cardinale **Battaglia** nella basilica di **San Giacomo degli Spagnoli** alla presenza di donne e uomini della municipale e delle autorità cittadine.

E alla cerimonia il sindaco **Manfredi** annuncia «l'assunzione di 200 vigili subito dopo l'approvazione del bilancio che sarà discusso a fine mese». Si tratta di un quinto del fabbisogno, al netto di pensionamenti e mobilità del personale, ma è un segnale importante soprattutto in vista di eventi come la **Coppa America**. «La polizia locale - prosegue il primo cittadino e presidente **Anci** - è fondamentale per la gestione della città, svolge un



ruolo importante per la sicurezza supportando le forze dell'ordine. Ma il Corpo sta cambiando e c'è bisogno di una riforma attesa da tempo, di più vigili e di più fondi».

Tra i compiti ci sono anche i controlli sulla movida, tema su cui il sindaco si sofferma a margine: «Dopo l'ordinanza con carattere di temporaneità per Cisterna dell'Olio, sulla movida faremo un provvedimento generale che dovrà passare per il Consiglio comunale. L'obiettivo è portarlo in aula a febbraio». Intanto altri cittadini preparano azioni legali e martedì 27 il Tar si pronuncerà su un ricorso per piazza Bellini. Il Comune è

già stato condannato con altre sentenze a risarcimenti e provvedimenti per limitare decibel e schiamazzi.

«Non siamo soltanto quelli di contravvenzioni, arresti e sequestri», dice il comandante **Esposito**. Nelle prime file siedono la presidente della Corte d'Appello **Maria Rosaria Covelli**, il procuratore generale **Aldo Policastro**, il presidente della Corte di Conti **Michele Oricchio**, il prefetto **Michele di Bari**, il questore **Maurizio Agricola**, i vertici di carabinieri, Guardia di finanza e vigili del fuoco, gli assessori **Antonio De Iesu** (Polizia municipale) e **Teresa Armato** (Attività

produttive e turismo), il rettore della **Federico II Matteo Lorito**. Il 2025 ha visto oltre mezzo milione di verbali per il codice della strada, tremila patenti ritirate, 1.500 veicoli abbandonati prelevati e 20 mila rimozioni con carro gru. «E poi 5 mila incidenti stradali rilevati, 1.300 verifiche sui parcheggiatori abusivi, migliaia di interventi di protezione civile e per occupazioni di suolo pubblico, taxi e strutture ricettive, la viabilità, 6.500 impieghi per 90 grandi eventi, tra cui il Giro d'Italia e la festa scudetto sul lungomare», aggiunge **Esposito**. Spazio anche alla solidarietà con i regali per i bambini degenti e la raccolta fondi per dotare il reparto di pediatria del **Santobono** di una sonda per l'ecografia rapida. «Quando sono arrivato non c'erano carri gru, radio e divise - prosegue il comandante - Ora andrò via felice e sereno. Tanti sono i giorni belli da ricordare, ma c'è anche il più brutto, il 15 maggio 2015, quando due nostri collaboratori persero la vita nella strage di **Secondigliano** per salvare i loro concittadini». La cerimonia si chiude con la consegna degli attestati di merito agli agenti distinti per impegno e professionalità. «Il senso della vostra missione - dice **Battaglia** - è guardare con gli occhi del cuore il coraggio di assumersi le responsabilità mettendosi sempre in gioco. Ogni volta che lo fate, la città vi è grata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POSILLIPO

Via Manzoni buche riparate da Napoli Servizi



Troppi dissesti pericolosi per automobilisti e centauri. Il Comune è intervenuto ieri con **Napoli Servizi** per riparare le buche e la pavimentazione sgretolata in via **Manzoni** fino a **Torre Raniere**, nella rotonda di via **Petrarca** e in via **Boccaccio**, da tempo strade gruviera per le radici affioranti degli alberi, ora con carreggiata ridotta per i cantieri di riqualificazione in corso del «Grande progetto collina di **Posillipo**». I residenti avevano chiesto un intervento per le condizioni critiche del manto stradale. E il loro appello, anche per estendere i lavori di riqualificazione a tutta via **Manzoni**, è stato raccolto sulle pagine di «Repubblica» un giorno fa.

Ieri, come detto, ci sono state le riparazioni da parte del Comune. Gli addetti della partecipata **Napoli Servizi** hanno steso i tappetini di asfalto provvisorio per evitare scossoni a chi viaggia in macchina, autobus e sulle due ruote. Il manto stradale era inoltre scivoloso con la pioggia. La colmata delle buche in via **Boccaccio** sarà completata in questi giorni.

A richiedere da tempo l'intervento è stata la **Prima municipalità** presieduta da **Giovanna Mazzone** con il vice **Marcello Matrusciano**: «I tratti in questione sono interessati da lavori di riqualificazione straordinaria di strada e marciapiedi - spiega **Matrusciano** - Considerato che si sta procedendo inizialmente con gli interventi sui marciapiedi e solo successivamente con la riqualificazione del manto stradale, non era possibile attendere oltre ed era pertanto indispensabile intervenire con urgenza».

L'amministrazione comunale ha intanto confermato l'impegno per riqualificare in futuro la restante parte di via **Manzoni** esclusa dal progetto per l'area del **Virgiliano** e dintorni. Intanto, lunedì 26 è previsto l'inizio dei lavori per i marciapiedi e la pavimentazione in via **Posillipo**. Il primo cantiere sarà installato su una corsia, per 300 metri, all'altezza del cinema in direzione di piazza **Salvatore Di Giacomo**. I lavori in via **Posillipo** sono slittati di circa 10 giorni per la concomitanza con il cantiere **Abc** per il collettore fognario.

— **PA.POP.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Troppi clienti e niente vie di fuga la questura chiude locale a Chiaia

di **LUIGI SANNINO**

Mancavano vie di fuga, finestre, prese d'aria ed estintori. Inoltre il locale in relazione alle sue dimensioni ospitava troppe persone nel momento del controllo della polizia, avvenuto lo scorso 24 dicembre all'ora dell'aperitivo pomeridiano. Così, per il bar «Flashback» di Chiaia la questura ha disposto la chiusura per 30 giorni a partire dal 10 gennaio mentre nel giorno della vigilia di Natale l'intrattenimento musicale era stato subito sospeso per motivi di ordine e sicurezza pubblica. Un provvedimento in due fasi antecedente alla tragedia di **Crans Montana**, con 40 morti e 116 feriti provocati da un incendio e dall'impossibilità dei clienti di mettersi celermente in salvo. Ma che rispecchia la circolare del ministero dell'Interno di due giorni fa sulla «necessità di intensificare al massimo, soprattutto in via preventiva, il controllo sulle attività di intrattenimento». Proprio sull'argomento oggi pomerig-



Lo stop per trenta giorni con l'obbligo di eseguire gli interventi necessari a creare condizioni di sicurezza per i clienti e il personale dipendente

gio il prefetto di Napoli, **Michele Di Bari**, presiederà una riunione del Comitato provinciale.

Nel bar «Flashback», nella zona dei «baretti» in via **Giuseppe Ferrigni**, è possibile spesso ascoltare musica dal vivo. Anche il 24 dicembre era in corso uno spettacolo d'intrattenimento alla presenza di numerosi clienti quando sono arrivati i poliziotti del commissariato **San Ferdinando**, rilevando che i gestori non erano in possesso delle autorizzazioni amministrative per l'intrattenimento musicale ad alto

volume e percepibile nitidamente all'esterno. L'ispezione è continuata nell'intero locale, dove gli agenti hanno constatato il mancato rispetto delle norme sulla sicurezza: mancavano vie di fuga, finestre, prese d'aria ed estintori. Così, la relazione del commissariato, vagliata dal questore di Napoli **Maurizio Agricola**, ha prodotto il provvedimento di sospensione di 30 giorni dell'attività di «somministrazione al pubblico di alimenti e bevande». In sostanza, la chiusura temporanea con la prescrizione a eseguire gli interventi necessari a creare condizioni di sicurezza per i clienti e il personale dipendente.

«Il nostro sistema di safety, imperniato su regole e procedure molto rigorose, ha mostrato nel tempo grande affidabilità», ha dichiarato nei giorni scorsi il ministro **Matteo Piantedosi**. Tuttavia ha chiesto alle prefetture di convocare riunioni periodiche del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per un'analisi della situazione a livello provinciale, con la partecipazione dei vigili del fuoco e dell'ispettorato del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA